

Polemiche sull'iniziativa di Rapinese

Il referendum? In autunno, a cose fatte

(f.bar.) In fondo alla diga foranea "Piero Caldirola" di Como, sotto il sole e con gli operai al lavoro, è spuntato anche un'inevitabile riferimento al referendum fortemente voluto dal consigliere comunale Alessandro Rapinese (della lista di minoranza "Adesso Como") - 4mila le firme raccolte - per sapere cosa pensi la cittadinanza del capoluogo lariano sull'opportunità di installare "The Life Electric" dell'archistar americana Daniel Libeskind all'estremità della diga.

Tema dibattuto durante la visita al cantiere di ieri mattina, anche perché la consultazione pubblica avverrà, di fatto, a opera già terminata da tempo.

«Sono i proponenti a dover fare i conti con questa situazione. A loro



Da sinistra, Daniele Brunati e Lorenzo Spallino ieri sul cantiere comasco

Social

È attiva da pochi giorni una speciale pagina Facebook sull'opera

spetterà la decisione se proseguire o meno nel loro intento», spiega l'assessore all'Urbanistica di Palazzo Cernezi, Lorenzo Spallino, che sottolinea come il referendum potrebbe essere calendarizzato tra ottobre e novembre.

La consultazione costerà, va ricordato, una

cifra importante: circa 180mila euro. Necessario, forse, trovare qualche alternativa.

«Non ci curiamo più di chi ha solo lo scopo di strumentalizzare politicamente una simile iniziativa per farsi della pubblicità - interviene Daniele Brunati, coordinatore del gruppo di imprenditori "Amici di Como" per cui tramite Libeskind donerà a Como l'opera - Noi siamo andati avanti e procederemo senza rallentamenti mantenendoci lontani da polemiche che servono soltanto all'immagine di chi le fa».

Infine, va ricordato come sia attiva da pochi giorni anche una pagina Facebook dedicata al monumento comasco. Questo l'indirizzo www.facebook.com/likeelectriclibeskind.

